

Max
Laudadio

presenta

**AIUTIAMO
SUOR MARCELLA**



VILAJ ITALYEN
waf Jeremie - Haiti

Cari amici...



Cari amici,

ho trascorso l'estate scorsa partecipando a tre docufilm su missioni di pace nel mondo, un lavoro che si è subito trasformato in una grande esperienza di vita.

Ho incontrato tanta sofferenza ma anche una grande speranza, un'inaspettata bellezza, un'energia indistruttibile. Ho scoperto che la visione di qualcuno può cambiare la storia di tante persone, e l'ho visto negli occhi e nelle azioni di missionari che hanno detto 'si può fare'.

Oggi vi voglio presentare la visione di Marcella, una suora francescana, che ad Haiti accoglie bambini orfani e abbandonati, e che ogni giorno, nonostante le leggi locali continuino a inchiodare la gente alla povertà e all'inevitabile violenza, non smette mai di ripetere 'si può fare'.

"Aiutiamo Suor Marcella" significa far diventare il suo 'si può fare' anche il vostro!

Max Laudadio

suor Marcella



- Era il 2005 quando suor Marcella arrivò a Port au Prince per lavorare nella baraccopoli di Waf Jérémie, un quartiere nato inizialmente come discarica cittadina e popolato da coloro che cercavano nei rifiuti il proprio sostentamento.
- Poi a vivere nello slum arrivarono anche gli immigrati che provenivano dalle aree rurali e l'unione di oltre 300 mila persone condannate alla miseria fece di Waf Jérémie una roccaforte di bande armate e traffici illeciti. «In principio non c'era nulla, se non l'odio nei confronti di chiunque».
- Per farsi accettare, suor Marcella insieme a un gruppo di giovani locali, costruì la prima clinica medica stabile ma «Le bande armate non accettavano il mio intervento e così uccisero Lucien, uno dei miei collaboratori. Un monito per farmi capire che non volevano nessun cambiamento». Ma la fede in Cristo le ha dato la forza di rimanere. E così è stato anche dopo il terremoto e l'epidemia di colera.
- Oggi nel centro creato da suor Marcella, il Vilajj Italyen alla Kay Pé Giuss, 140 bambini orfani o abbandonati stanno crescendo con amore e con una speranza nel futuro.

il Vilaj Italyen

- Vilaj Italyen - Kay Pè Giuss -

- 1 Leglis Rèn de Lapè
- 2 Klinik Sen Franswa Dasis
- 3 kay volontè
- 4 lopital
- 5 refèktwar
- 6 kay pousen
- 7 kay papiyon
- 8 kay ti pwason
- 9 kay nounous
- 10 kay ti toti
- 11 kay ti kana
- 12 kay sœur Marcella ak biwo
- 13 kay sœur Marcella ak sal riinyon ak chapel
- 14 lekol Rèn de Lapè
- 15 kindegaden Stella Maris
- 16 teren basket ak jwèt pou timoun
- 17 nouvo pwojè



COSTRUIRE IL FUTURO ATTRAVERSO LA BELLEZZA, IL SAPERE E LA LIBERA SCELTA

- Alla Kay Pè Giuss vivono 140 bambini da zero a tredici anni circondati da fiori e piante che incorniciano gazebi e casette colorate, bambini che erano soli ed abbandonati e adesso sono amati e con tanti amici, che sono passati dalla vita come lotta alla vita come cammino.
- Ma quale potrà essere il loro futuro? Che possibilità avranno da grandi se non possono ambire allo studio, al confronto con il resto del mondo, alla libertà di scegliere di lavorare per un mondo migliore?
- Suor Marcella è impegnata ogni giorno a rispondere a queste domande con i suoi progetti, tutti protesi all'educazione alla bellezza, al sapere e alla libera scelta. Tra questi Casa Lelia ad Assisi, che accoglierà alcuni di loro ogni estate.

Casa Lelia

- **L**a nascita di Casa Lelia è una visione innovativa, coraggiosa, che sfida le differenze culturali, perché non è una casa racchiusa da confini sociali, politici, economici, culturali e religiosi.
- **E'** una casa in cui i bambini potranno crescere sostenuti ed accompagnati in tutti i loro bisogni: la salute, la scolarità, le relazioni umane, la dignità; dicendo al mondo che è possibile non fermarsi alle differenze ma costruire su ciò che abbiamo in comune, il cuore che domanda felicità.

Casa Lelia ad Assisi



Qui i bambini della Kay Pè Giuss avranno la speranza di costruire un futuro per sé e per il loro paese

- **Q**uando i bambini lasceranno la loro casa estiva, casa Lelia, in settembre, torneranno ad Haiti con un bagaglio emozionale e conoscitivo che porteranno agli altri amici della Kay Pé Giuss
- **A**nche gli educatori haitiani che li accompagneranno avranno fatto tesoro di un'esperienza che li migliorerà nel loro sentire e nel loro lavoro
- **I** "semi del futuro" raccolti nella casa di Assisi, cominceranno ad entrare nella casa di Haiti e piano piano daranno i loro frutti, preziosi perché curati con un cuore che ha ricevuto felicità
- **L'**estate 2018 inaugura Casa Lelia con 25 bambini e 2 educatori, capitanati da Suor Marcella.



DA CASA LELIA RIPORTIAMO AD HAITI I SEMI DEL FUTURO

SCHNAIDER chiuso, schivo e silenzioso, ferito ma con un cuore buono, gentile e desideroso di un rapporto umano bello e vero. intelligente, **RICHENA** intuitiva, desidera eccellere in tutto ed essere la migliore. Comanda a bacchetta le altre bambine ma di fronte a un guaio combinato, si dilegua. Disegna molto bene, le piace ballare e cantare tanto che ha vinto una gara canora. Buoni risultati a scuola. **SHEDLOVE** simpatica, fa centomila domande su come si chiamano le cose e perchè esistono. Difficilmente litiga con gli altri e cede tranquillamente davanti alla prepotenza dei più piccoli. E' silenziosa ma sotto sotto combina un sacco di guai. **ROSALINDA** piena di vita, solare, golosa, capace di divertirsi con poco e di stare in compagnia. Ama giocare, cantare, ballare e disegnare ma preferisce le coccole a qualsiasi attività. **SCHNAIDER** si sente il padrone di casa e si prende certi privilegi che gli altri bambini gli riconoscono. Il rapporto preferenziale che si è conquistato se lo tiene stretto ma senza esagerare. **YONELSON** educato e simpatico, sveglio, sempre pieno di domande, con un carattere forte e chiaro: sa cosa vuole e prova a tenerti testa accettando i rischi. È un tenerone che corre per un abbraccio o per una caramella. Non tra i più generosi nel dare una mano per una sorta di timidezza, ma se parte a fare una cosa la porta a termine. **JORIMEL** vivace, simpatica, servizievole, obbediente, spesso aiuta con i più piccoli. Ha un bel caratterino e sa cosa vuole e come combattere per cercare di ottenerlo. Balla e canta anche se non le piace mettersi in mostra.



DA CASA LELIA RIPORTIAMO AD HAITI I SEMI DEL FUTURO

GIOKENSON un vero tenerone, sempre a caccia di coccole. Timido e schivo, ama correre, giocare a pallone e stare in mezzo ai guai ma è anche sempre pronto ad aiutare con generosità e slancio. È uno dei suonatori di bonghi della casa. **RICHELO** abbassa sempre gli occhi quando parla e preferisce mandare avanti i più piccoli. E' il suonatore di tamburo ufficiale della casa. Gli piace disegnare e costruirsi cose con quello che trova in giro. E' responsabile, generoso, disponibile ad aiutare chiunque abbia bisogno. E' sempre il migliore della classe. **EDSON** trasparente, educato, simpatico, attento, pronto ad aiutare dove c'è bisogno, non litiga quasi mai, si diverte come un matto a giocare a pallone. Quando sbaglia non affronta spavaldo il rimprovero, ma ti guarda con gli occhi pieni di lacrime. **MYLOVE** sveglia e vivace, sempre alla ricerca di coccole e dolci. **JESIMEL** vispa ed allegra, simpatica e chiacchierona, socievole, partecipa attivamente a tutte le attività proposte, ottenendo buoni risultati soprattutto nel canto e nella danza. **RUBENS** sveglio, simpatico, affettuoso, coccolone e goloso, testardo. E' il classico bambino "modello", sempre sorridente, disponibile, attento a tutto ed a tutti, si impegna sempre per essere il primo ma sa anche perdere. Ottimi voti a scuola. **CASSY** salvata in una tenda con la mamma morta accanto a lei, è malata di AIDS. Non parla ancora bene a causa dei suoi drammi ma ora manifesta una gran voglia di vivere. Canta a squarciagola anche se non sempre la nota è quella giusta e corre in giro per la casa spesso parlando da sola.



DA CASA LELIA RIPORTIAMO AD HAITI I SEMI DEL FUTURO

JOHN KERRY sempre alla ricerca di un abbraccio, di un bacio, di una caramella. Parla pochissimo perché è un bambino timido. Gli piace molto correre con il triciclo dietro ai più grandi, e si diverte con tutto anche solo passeggiando per i giardini. Non mangia volentieri. Solo sentendosi amato, ritrova il coraggio di vivere il suo abbandono. **DINA** sveglia, vivace, intelligente, simpatica, chiacchierona, entusiasta, golosa ed affettuosa. Le piace disegnare, cantare e ballare. **GESINORD** trasparente, educato, silenzioso, timido, schivo, fa fatica a lasciarsi andare ma quando ci riesce scoppia in sorrisi fantastici che sanno di libertà. Ha bisogno ancora di tempo per avere fiducia negli adulti e per ricostruire rapporti positivi con la realtà. **ISAAC** coccolone, fa guai ma accetta a testa bassa ad occhi lucidi le piccole punizioni. Essendo uno dei bambini più lenti della casa si ha su di lui uno sguardo di attenzione. **ROODSON** solare, sempre sorridente e a caccia di coccole o dolciumi. Una ne fa e cento ne pensa ed è sempre indaffarato a combinare qualcosa da solo o con i suoi amici. **SHEDLEN** è abbastanza maldestro per cui spesso fa dei guai anche grossi ed è sempre incolpato dagli altri ogni volta che succede qualcosa. A scuola si impegna molto ma fa davvero molta fatica e purtroppo il metodo educativo haitiano tende a tagliar fuori chi non ce la fa. È simpaticissimo, dice un sacco di stupidate e ride di gusto ogni volta che ne ha l'occasione. **BIENSE'** dolce, timida ma sveglia e capace con ottimi risultati a scuola. E' seria e si impegna sempre molto.



R I C O
11 anni



C H I C O
14 anni



C L A U D I A
10 anni



J E F F E R S O N
5 anni

DA CASA LELIA RIPORTIAMO AD HAITI I SEMI DEL FUTURO

RICO è un bambino non particolarmente sveglio ma simpatico, buono, gentile e molto attento ai più piccoli. **CHICO** sveglio, dolce, desideroso di rapporti umani, educato, curioso di tutto e desideroso di imparare. Molto altruista, cerca di aiutare tutto e tutto, ed è sempre pronto a riconoscere i suoi errori fatto e a ricominciare. **CLAUDIA** alterna momenti di gioia e spensieratezza a momenti di tristezza. Molto chiusa, silenziosa, spaventata dai rapporti con gli adulti e ferita dalla sua storia, preferisce restare nell'ombra. **JEFFERSON** arriverà a casa Lelia pieno di coraggio per affrontare una permanenza all'ospedale di Bologna dove gli metteranno una protesi che gli permetterà di avere una vita migliore. È un bambino dolce, silenzioso, ferito dalla vita ma che piano piano sta cominciando a ritrovare il sorriso. Ti corre incontro con le sue stampelle per saltarti al collo ogni volta che ti vede.

LA STORIA DI RONALDO'

Ronaldò è un ragazzo di venti anni che quest'anno prenderà il suo primo diploma, nonostante abbia cominciato a studiare già grande, quando nel 2009 arrivò da suor Marcella.

Ce lo presenta Marcella: "Ronaldò ha un sogno, o meglio un desiderio, perchè i sogni sono fantastici mentre i desideri nascono dal cuore e ci sono dati dal Buon Dio: giocare a calcio. Così qualche anno fa decisi di aiutarlo a trovare una squadra e quando arrivò l'opportunità di giocare un torneo a Miami, aprii una campagna di ricerca fondi per finanziare il suo passaporto e il biglietto aereo. Arrivarono tante offerte, superiori alle necessità, ma purtroppo non riuscimmo ad avere il passaporto in tempo. Ronaldò lasciò la squadra appena si accorse che i responsabili haitiani, vedendo la suora bianca accanto a lui, chiedevano soldi per farlo giocare. Venne da me con il suo papà e in lacrime mi ringraziarono e mi comunicarono la rinuncia di Ronaldò perchè non volevano crearmi problemi con questa gentaglia.

Tra pochi mesi Ronaldò avrà il suo diploma e con i soldi raccolti per lui ai tempi gli compreremo il biglietto aereo per aggiungersi al gruppo di casa Lelia. Una volta in Italia vedremo se riusciremo a trasformare il suo visto in permesso per motivi di studio: troveremo una scuola di informatica ed una squadra di calcio, e Ronaldò potrà correre a perdifiato verso una vita migliore".





JACKSON



ELANGE

JACKSON ed **ELANGE** sono tra gli educatori della casa di Haiti, rispettivamente dal 2015 e dal 2013, e fanno parte del K7, il gruppo responsabili della missione.

Jackson ha 30 anni, ha iniziato in sordina, impacciato, senza sapere bene cosa fare ma bisognoso di guadagnare per pagarsi gli studi in scienze infermieristiche all'università. Piano piano si è appassionato, mettendoci il cuore e la testa, ed oggi è tra i migliori educatori della kay: serio, preciso, attento, disponibile e generoso, sempre pronto a cercare una soluzione per ogni situazione. Si occupa della casetta Kay Papyion dove ci sono i bambini tra i 5 e i 14 anni.

Elange ha 29 anni. Il suo esordio è stato pessimo: svogliata, immusonita, frettolosa, litigiosa. Suor Marcella ha tenuto duro e oggi Elange si è trasformata in una persona attenta, generosa, simpatica, capace, autorevole e intelligente con i bambini. Si occupa della casetta Nounous che accoglie le bambine da 1 anno a 5.

COSTI DI MASSIMA DEL PROGETTO CASA LELIA 2018

- AEREI DI ANDATA E RITORNO per 25 bambini e 3 adulti
 - SPESE DI SOGGIORNO (alimentari, utenze, piccola manutenzione)
 - SPESE DIDATTICHE E LUDICHE
 - VARIE E IMPREVISTI (assicurazioni, visti, ecc)
- TOT EURO 25.000 CIRCA

La somma finale sarebbe molto più alta se a questa lista dovessimo aggiungere il lavoro di tanti volontari, come l'associazione ViaLattea (www.fondazionevialattea.org), e le forniture gratuite di alcune aziende.

Potete essere parte della visione di suor Marcella donando qualsiasi cifra perché, come dice lei, 'una goccia è solo una goccia, ma tante gocce insieme fanno il mare'.

IBAN IT85R0569622800000021115X46
causale del bonifico "Haiti incontra Assisi"